

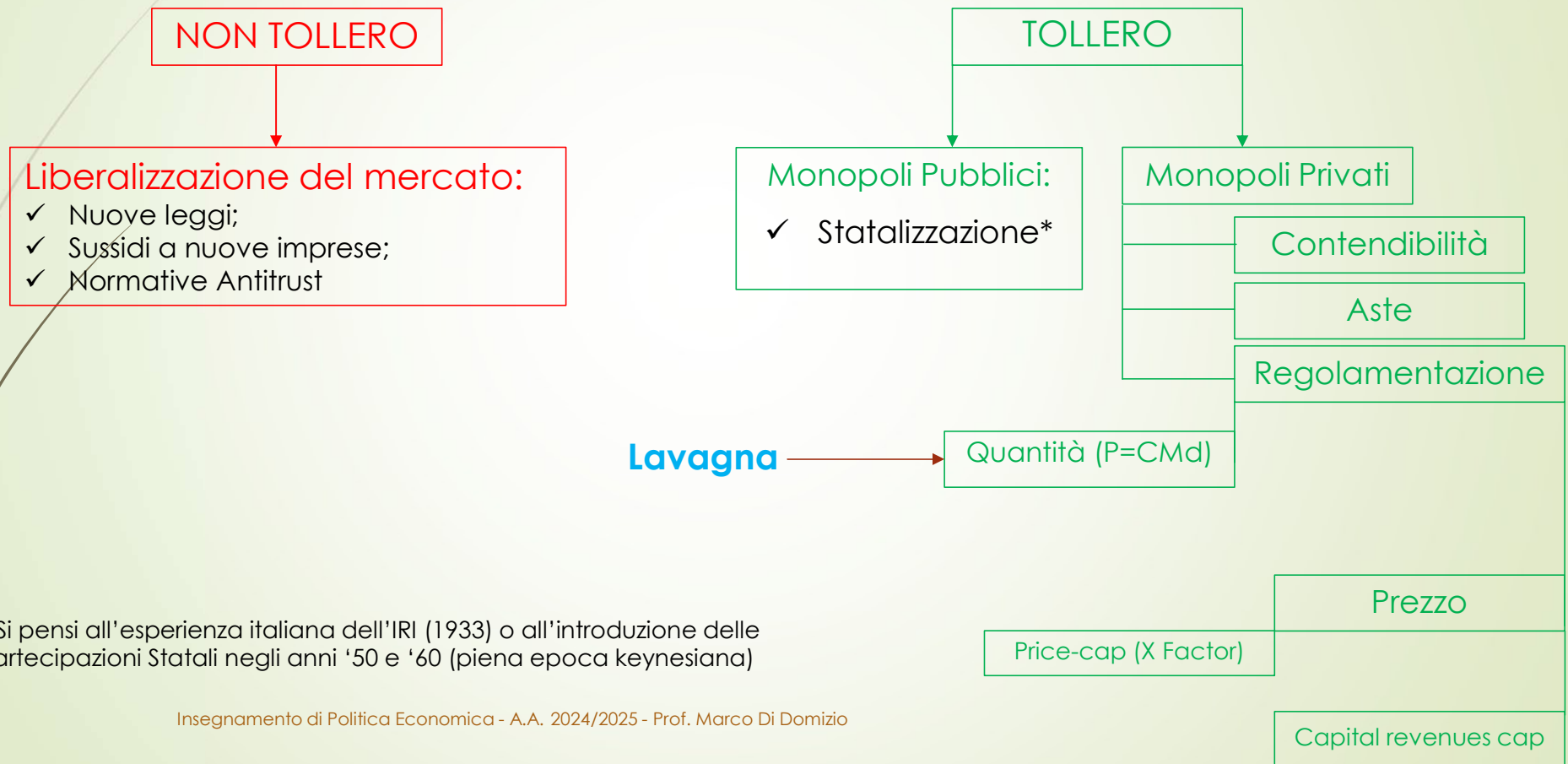


IL POTERE DI MERCATO E LE POLITICHE ANTITRUST

Slide del 12 marzo 2025

Le politiche contro la inefficienza

Le politiche economiche per eliminare/ridurre la inefficienza dipendono dal grado di **tolleranza** della politica rispetto alla presenza dei monopoli.



* Si pensi all'esperienza italiana dell'IRI (1933) o all'introduzione delle Partecipazioni Statali negli anni '50 e '60 (piena epoca keynesiana)

Il paradosso di Bertrand

La presenza di potere di mercato «non necessariamente» genera risultati inefficienti... ricordiamo i modelli microeconomici di Cournot, Stackelberg e i Cartelli.

Simulazione da esempio pag.68 sulla **lavagna**. Valutazione, in termini di SW, delle diverse soluzioni che derivano da diversi atteggiamenti competitivi: Cartello, Cournot/Nash, Stackelberg, Bertrand.

Hp: 2 imprese A, B;

$$P = 10 - Q$$
$$CT(q_i) = 2 q_i$$

L'obiettivo dei Policy Makers può essere orientato alla ricerca di un aumento del livello di concorrenzialità, anche se ci sono poche «grandi» imprese.

Come si può agire in termini di politica economica?

Quali sono i criteri di concorrenzialità? Si può misurare?

- Numerosità delle imprese presenti.
 - Grado di concentrazione.
 - Barriere all'entrata.
 - Valutazione della struttura dei mercati a monte e a valle.
- Indice di Lerner = $\frac{P-MC}{P} = \frac{1}{|\varepsilon|}$;
 - Indice di Herfindal (H) = $\sum_{i=1}^N \left(\frac{q_i}{Q}\right)^2$;
 - Rapporto di concentrazione (CR_k) = $\sum_{i=1}^{\bar{k}} \frac{q_i}{Q}$ con $\bar{k}$ piccolo a scelta (3/4/5)

Aumentare la sostituibilità fra prodotti rappresenta un'azione (di politica economica) pro-concorrenziale... perché?



Come?

- ▶ favorendo la diffusione di standard tecnologici ampiamente utilizzati;
- ▶ evitando che le imprese impongano di fatto standard tecnologici tali da eliminare l'effetto di concorrenti che non possono adottare quegli standard;
- ▶ cercando di modificare i gusti dei consumatori;
- ▶ riducendo i costi di trasporto, in modo da rendere efficace la concorrenza di imprese localizzate lontano dal mercato di riferimento.

Le politiche antitrust USA e UE

Sherman Act Antitrust Act (1890)

Federal Trade Commission Act (1938)

Italia (AGCM:1990) – Autorità di Settore (dal 1982)

Germania (1957)

UK (1968)

Francia (1997)

Perché questo sfasamento temporale?

1. Negli USA lo Stato agiva da arbitro. In EU lo Stato era un giocatore;
2. L'economia USA non subiva la spinta concorrenziale dei mercati esteri;

I processi di liberalizzazione, privatizzazione, globalizzazione e sviluppo accelerato della tecnologia (big data) hanno acuito la necessità di specifiche politiche antitrust rendendo quanto mai «delicato» il ruolo delle relative autorità